

## COMUNICATO STAMPA

*L'importo medio chiesto è stato pari a 132.603 euro*

### **Mutui: richiesta in aumento del 4% nel primo semestre. Tassi ancora in calo, ma le banche aumentano gli spread**

*Tra giugno e luglio gli indici Euribor e Irs hanno raggiunto un nuovo record storico.*

**Milano, luglio 2019.** Aumenta l'importo medio richiesto dagli aspiranti mutuatari, cresce quello effettivamente erogato dagli istituti di credito e **calano i tassi** di interesse; sono queste alcune delle evidenze emerse dall'osservatorio congiunto di [Facile.it](http://Facile.it) e Mutui.it, che ha tracciato un bilancio sull'andamento del mercato dei mutui nel primo semestre dell'anno analizzando un campione di oltre 60.000 richieste raccolte dai due portali tra l'1 gennaio e il 30 giugno 2019.

#### **Importi richiesti ed erogati in aumento**

Il primo segnale positivo è quello relativo agli importi; nei primi sei mesi del 2019 la richiesta media presentata agli istituti di credito è **creciuta del 4,2%** rispetto allo stesso periodo del 2018, stabilizzandosi a **132.603 euro**. In aumento, anche seppur in misura più contenuta, **l'importo medio erogato** dalle banche, pari a **128.681 euro**, vale a dire **l'1%** in più rispetto al primo semestre 2018.

*«L'aumento moderato dell'importo medio erogato può essere letto in funzione di una maggiore prudenza da parte delle banche, soprattutto verso le pratiche di mutuo legate a finanziamenti ad alto LTV», spiega **Ivano Cresto**, responsabile mutui di Facile.it. «Nonostante questo, però, la tendenza a concedere credito nel corso del primo semestre è stata complessivamente positiva e ci aspettiamo possa continuare a crescere ulteriormente nella seconda parte dell'anno, anche grazie al calo dei tassi di interesse registrato negli ultimi mesi.».*

Stabile, invece, la **durata media dei mutui** richiesti; chi ha presentato domanda di finanziamento in questa prima parte del 2019 ha puntato a un piano di ammortamento in **22 anni**.

#### **Nuovi record per Irs e Euribor, ma salgono gli spread**

Dal punto di vista dell'offerta di nuovi mutui, il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da **un calo dei tassi di interesse**, soprattutto quelli fissi. Determinante, da questo punto di vista, è stata la **caduta** dell'indice europeo **IRS**; prendendo in esame l'andamento di quello a 20 anni, da gennaio a giugno il suo valore si è quasi dimezzato passando da 1.30 a 0.73 e toccando nei primi giorni di luglio il **suoi minimo storico, 0.64**. Calo mitigato in parte dalle politiche delle banche che, al contrario, hanno **ritoccato al rialzo i loro spread**; se si guarda alle migliori proposte a tasso fisso, da gennaio a giugno gli spread bancari sono cresciuti, in media, in una forbice compresa tra **i 10 e i 40 punti base**.

Al netto delle politiche bancarie, i **TAEG** offerti alla clientela sulle nuove erogazioni a tasso fisso sono comunque **diminuiti nel corso del primo semestre**; a giugno 2019, per un mutuo fisso da 124.000 euro da restituire in 25 anni, il Tasso Annuo Effettivo Globale è risultato più basso tra i 25 e i 55 punti base rispetto a gennaio; vale a dire un risparmio mensile compreso tra **i 15 e i 30 euro**.

Anche sul fronte dell'offerta di nuovi mutui a **tasso variabile**, il primo semestre del 2019 è stato caratterizzato da un nuovo **record storico per l'indice Euribor** che è tornato a calare dopo 3 anni di

stabilità; a giugno 2019, l'Euribor a 1 mese è sceso a **-0.39**. Sui mutui a tasso variabile la politica in termini di spread applicato dalle banche è stata meno uniforme; non tutte hanno ritoccato il valore e anzi, in alcuni casi, è stato ridotto, mentre per chi è intervenuto al rialzo, l'aumento è stato più morbido, compreso tra i 10 e i 20 punti base.

### **Scelta del tasso, vince ancora il fisso**

Continua a crescere la percentuale di italiani che sceglie il **tasso fisso**; guardando alle richieste di mutuo presentate nel primo semestre dell'anno, **l'85%** di chi ha fatto domanda di finanziamento ha puntato ad ottenere una **rata costante nel tempo**; erano il **75%** nel primo semestre del 2018.

La percentuale è ancor più alta se si guarda ai **mutui effettivamente erogati**; in questo caso, il **90%** di coloro che hanno ottenuto il finanziamento nel primo semestre ha optato per un **tasso fisso**; erano l'80% lo scorso anno.

### **Il profilo del richiedente: aumentano gli under 30**

Guardando alle richieste di mutuo emerge che, nel primo semestre, chi ha presentato domanda di mutuo aveva, in media poco meno di 41 anni, valore in lieve calo rispetto al primo semestre 2018, quando l'età media era pari a 41 anni e 4 mesi.

Determinante nella riduzione di questo parametro è stato l'aumento del peso percentuale degli aspiranti **mutuatari under 30**, passati dal **13,6% al 14,4%**.

### **Ufficio Stampa Facile.it SpA**

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio  
348 0186418; 02.55550180  
327.0440396; 02.55550154; 02.55550208;  
[ufficiostampa@facile.it](mailto:ufficiostampa@facile.it)

### **Noesis per Facile.it**

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian, Giulia Uberti  
[facile@noesis.net](mailto:facile@noesis.net); 02-8310511